

**Oggetto: Interrogazione n.78 a iniziativa delle Consigliere Lupini e Ruggeri concernente:  
“ Zoonosi di Brucella canis all'interno dell'allevamento di cani nel comune di Trecastelli e situazione del servizio veterinario nel territorio marchigiano” \_ ”A RISPOSTA SCRITTA”**

In relazione alla interrogazione in oggetto, sulla base della relazione trasmessa dal Direttore generale ASUR, si precisa quanto di seguito riportato in risposta ai diversi punti della interrogazione stessa:

- 1) se siano a conoscenza della zoonosi di Brucella canis in corso e quali iniziative abbiano messo in atto per scongiurare il pericolo della diffusione della malattia;**

Relativamente a questo quesito si conferma che il Servizio Sanità Animale dell'Area Vasta 2 ASUR ha allertato l'Autorità sanitaria del Comune di Trecastelli facendo porre sotto vincolo sanitario i cani del focolaio. Contestualmente, stante la carenza normativa a riguardo (I° focolaio di Brucella canis ufficialmente accertato in Italia) è stata informata la Direzione Generale di Sanità Animale del Ministero della Salute per avere indicazioni riguardo le attività sanitarie da mettere in atto.

- 2) se abbiano attivato e in che modo, o si siano relazionati con il Servizio Veterinario dell'ASUR Marche e/o con la P.F. Prevenzione Veterinaria della Regione Marche;**

Successivamente a quanto precisato al punto 1) il Ministero della Salute ha trasmesso sia il documento tecnico per la gestione di focolaio di brucellosi canina, redatto dal Centro di Referenza Nazionale per le brucellosi, che varie note susseguitesi nel tempo, in base alle quali è stato redatto un Piano d'azione, approvato dal Ministero, che è in fase di applicazione anche alla luce delle ultime indicazioni pervenute con nota n.1978 del 27/01/2021 da parte del Ministero stesso.

- 3) se l'allevamento fosse autorizzato alla detenzione di un così alto numero di cani e quali controlli abbia effettuato il competente Servizio Veterinario dell'ASUR Marche almeno negli ultimi 5 anni e se siano stati posti a conoscenza di particolari rilievi riscontrati;**

L'allevamento ██████ ubicato nel Comune di Trecastelli è una struttura che esercita la propria attività a scopo di lucro con autorizzazione N° 1/2011 rilasciata dalla competente Autorità Comunale in data 10/12/2011 per una capienza massima di 61 cani adulti. La struttura è stata oggetto di modifiche proposte dalla ditta “Amico cane” per la costruzione di altre porzioni di ricovero per cani che ha avuto parere igienico-sanitario favorevole dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica AV2 con nota prot. 0101698|27/06/2017|ASURAV2|8EDP|P e verificato dal Comune di Trecastelli per la regolarità urbanistica. Dopo la prima autorizzazione risulta che, in più riprese e fino alla SCIA del 08/06/2020, i titolari dell'allevamento ██████ hanno realizzato altre strutture ricettive per ospitare i cani da loro allevati di cui ad oggi il Servizio Sanità Animale AV2 ASUR non ha documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione amministrativa da parte del Comune di Trecastelli.

Il 12/01/2018 il Servizio Veterinario di Senigallia, accertava la violazione della L.R. 10/97 e s.m.i. per detenzione di un numero di cani maggiore del consentito, che veniva comunicata al Comune di Trecastelli in data 08/03/2018. Si prendeva inoltre anche atto che era in corso un altro procedimento sanzionatorio con verbale n. 18 del 19/12/2017 della Polizia Locale di Trecastelli, per violazione art. 124 comma 1 del D.Lgs 152/2006.

- 4) l'esatta cronistoria degli interventi delle amministrazioni pubbliche a vario titolo interessate nei confronti di questo allevamento, dalle procedure autorizzative alle attività di sorveglianza o**

**ispezione compiute negli anni, nonché sulle attività poste in essere per rendere efficaci le ordinanze e altri provvedimenti emessi nei suoi confronti;**

In data 23/08/2018 il N.A.S., a seguito della ispezione sanitaria eseguita il giorno precedente nel corso della quale si era constatato la presenza di 574 cani, effettuava sequestro amministrativo della struttura inviando il verbale, per quanto di competenza, al Comune di Trecastelli il quale, su richiesta del Servizio Sanità Animale dell'Area Vasta 2 ASUR, emetteva Ordinanza n.81 del 26/09/2018 con la quale veniva prescritto ai responsabili dell'allevamento:

1. Divieto di entrata in allevamento di nuovi cani.
2. Separazione dei cani maschi dalle femmine al fine di impedire gli accoppiamenti e quindi il verificarsi di nuove nascite all'interno della popolazione di cui trattasi.
3. Favorire la cessione a qualsiasi titolo dei soggetti presenti nell'allevamento, anche valutando la possibilità di trasferire gli animali in sovrannumero in altre strutture di ricovero idonee, individuate dalla sig.ra [REDACTED], con oneri finanziari a carico della stessa.
4. Integrare la documentazione ai fini di accelerare l'iter autorizzativo dei nuovi fabbricati.

In data 22/01/2019, il Responsabile del Servizio Veterinario della sede di Senigallia, preso atto di quanto verbalmente dichiarato da uno dei proprietari/detentori dei cani riguardo l'impossibilità di mantenere separati i maschi dalle femmine a causa dell'aggressività intraspecifica, visto che l'Ordinanza n. 81 prevedeva che gli incaricati della sorveglianza e dell'applicazione del provvedimento erano gli organi di Polizia, con lettera prot. 0010027|22/01/2019|ASURAV2|ANSISA|P, chiedeva al N.A.S. di Ancona la disponibilità ad effettuare un incontro congiunto al fine di verificare il rispetto del suddetto provvedimento. Dal verbale di ispezione e verifica dei Carabinieri N.A.S. di Ancona del 29/01/2019, relativo al controllo effettuato sull'allevamento in parola, risulta che "la parte ha riferito che sono ancora in corso le procedure di rilascio autorizzazioni per i nuovi fabbricati".

- 5) **quali provvedimenti intendano prendere al fine di gestire gli animali sequestrati e l'esatta collocazione degli animali oggetto del sequestro, inoltre quali provvedimenti sono stati intrapresi per impedire ulteriori accoppiamenti e quindi l'aumento degli animali in particolare quelli affetti da brucellosi canis o sospetti, assicurare il rispetto dei diritti animali nonché impedire la diffusione della malattia;**

In relazione alla situazione in essere presso il focolaio in oggetto, a seguito della comunicazione della Regione Carabinieri Forestale "Marche" Gruppo di Ancona Prot.n.183 dell'11/01/2021 e della nota Prot.n.1978-27/01/2021-DGSAF con la quale il Ministero della Salute ha dato ulteriori indicazioni riguardo la gestione sanitaria del focolaio di cui all'oggetto, la P.F. Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, in collaborazione con il Comune di Trecastelli, ha potuto individuare due strutture pubbliche di ricovero in ambito regionale (Rifugio Unione montana Monti Azzurri di Tolentino e Rifugio comunale di Potenza Picena) verso le quali trasferire, per il tramite di una struttura "Tampone" (canile rifugio Federico I di Ostra Vetere), i soggetti provenienti dal focolaio, sterilizzati e risultati negativi ai controlli sanitari previsti, con l'obiettivo finale di poter dare in affido i cani, per il tramite delle associazioni animaliste, ai privati cittadini che ne facciano richiesta. A seguito di una webinar che si è svolta in data 16/02/2021 il comune di Trecastelli sta definendo nei dettagli, con il Servizio di Sanità Animale dell'Area Vasta 2 ASUR, le azioni da porre in essere per:

- la sterilizzazione dei cani
- i prelievi da effettuare per i controlli sierologici e l'isolamento della Brucella
- il successivo loro trasferimento verso la struttura "Tampona"

Essendo l'allevamento in oggetto sotto sequestro giudiziario, tale programma sarà presentato alla Procura della Repubblica per il necessario nullaosta, anche al fine di definire un percorso formale attraverso il quale poter giungere ad un affidamento definitivo dei cani ai privati cittadini.

**6) il numero di veterinari impegnati nei servizi sul territorio marchigiano, in particolare l'Asur di competenza e se questo numero è congruo ad assicurare una capillare verifica delle condizioni degli allevamenti;**

Il personale del ruolo dirigenza veterinaria operante nel Servizio Sanità Animale di AV2 è attualmente in numero di 15 unità. Negli ultimi anni, le attività di sanità pubblica veterinaria e, tra queste, quelle di igiene urbana veterinaria, sono state espletate regolarmente con il raggiungimento degli obiettivi specifici.

**7) i dati relativi ai controlli e alle ispezioni effettuati sul territorio marchigiano relativamente agli allevamenti di cani, gatti e altri animali familiari nel triennio 2018-2019-2020, sia in relazione al benessere degli animali sia per quanto riguarda la sorveglianza epidemiologica, e i relativi risultati, anche in riferimento alle zoonosi rilevate e ai casi di inosservanza delle norme sul benessere animale**

Sul territorio marchigiano, le strutture registrate per la detenzione di animali da compagnia sono le seguenti:

- 47 canili/rifugio adibiti a servizio pubblico per cani randagi che ospitano circa 2800 soggetti (LR 10/97);
- 17 gattili/oasi felina adibite a servizio pubblico per animali non di proprietà (LR10/97);
- 23 strutture private per animali di proprietà;
- 16 allevamenti di produzione di animali da compagnia (prevalentemente cani)

In attuazione delle norme di cui all'art 2 comma 10 del Regolamento Regionale 2/2001, le strutture adibite a canili e gattili sono state sottoposte a verifica periodica per gli aspetti igienico sanitari e per la corretta detenzione degli stessi. Sugli animali da compagnia del territorio marchigiano, negli ultimi tre anni, 2018-2019-2020 non sono stati segnalati focolai di malattie infettive trasmissibili a carattere zoonotico, fatta eccezione dell'allevamento di cani nel comune di Trecastelli. Nel medesimo periodo, nelle strutture sono stati eseguiti 552 controlli sanitari ed ispezioni; i rilievi di non conformità sono stati risolti dopo puntuale prescrizione.

Negli ultimi tre anni non sono stati registrati casi di inosservanza delle norme sul benessere animale fatta eccezione dell'allevamento di cani nel comune di Trecastelli.